FORUM GREEN ECONOMY 2014

II SESSIONE

L'analisi energetica secondo la norma ISO 50001: approccio e metodologie sperimentate in una grande azienda manifatturiera italiana

Roma, scuderie di palazzo Altieri - 4 giugno 2014

A cura di Maurizio Montalto

AGENDA

- > Premessa
- > Le principali norme tecniche
- > L'Analisi Energetica
- Casi pratici



PREMESSA

- > I costi sostenuti dalle imprese italiane per l'approvvigionamento energetico sono maggiori rispetto al panorama europeo di circa il 25% e rappresentano un significativo fattore di svantaggio competitivo.
- > L'efficienza energetica si sta affermando sempre più come strumento di modernizzazione e rilancio delle imprese italiane, dopo il grande interesse manifestato nei confronti delle tecnologie energetiche rinnovabili.
- > La Strategia Energetica Nazionale mira a raggiungere gli obiettivi riguardanti il risparmio energetico anche attraverso la definizione di un quadro esaustivo degli strumenti finalizzati all'efficienza energetica, come gli standard e le certificazioni per le imprese.

PREMESSA

> La direttiva 2012/27/UE, recepita con DLgs 4/4/2014 ora al vaglio delle commissioni parlamentari competenti, prevede che gli Stati membri presentino piani d'azione per l'efficienza energetica ed introduce l'obbligo di audit energetico per le medie e grandi aziende entro il 5/12/2015. Tale obbligo non riguarda le imprese che attuano un SGE o SGA certificati, a condizione che il SGE/A includa un audit energetico.

> Obiettivi principali previsti dal DLgs sono:

- miglioramento degli immobili pubblici con l'obbligo di ristrutturazione annuale del 3% della superficie totale degli immobili riscaldati e/o raffreddati di proprietà della P.A.
- per le grandi imprese obbligo di sottoporre ogni 4 anni a un audit energetico di elevata qualità svolto di esperti qualificati.
- acquisti efficienti per la P.A. che dovrà optare solo per prodotti ad alta efficienza energetica
- Le utility (società di distribuzione e/o di vendita di energia) saranno tenute a rispettare, nel periodo 2014-2020, un obiettivo annuale di risparmio energetico equivalente almeno all'1,5% del totale dell'energia venduta ai consumatori finali

PREMESSA

- > Ai fini dell'individuazione degli interventi di miglioramento delle prestazioni energetiche delle grandi imprese, è necessario reperire quanto più esaustivamente possibile dati e misurazioni/stime specifiche.
- > Tale necessità, calata sulle singole realtà imprenditoriali, si adempie mediante effettuazione di analisi/assessment energetici, in grado di definire e individuare:
 - gli usi e consumi di energia;
 - le aree di consumo energetico significativo;
 - opportunità di miglioramento delle prestazioni energetiche.

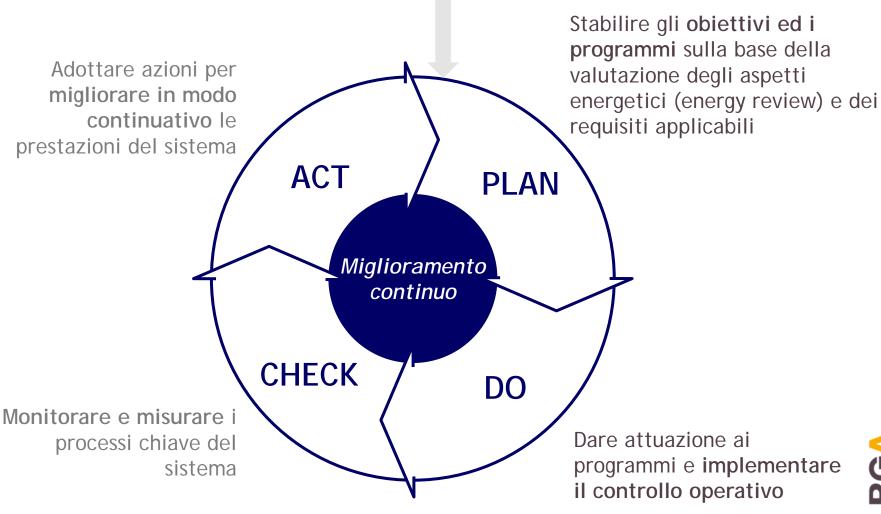


Le principali norme tecniche

- > Alcune tra le norme tecniche che individuano delle best practice nel settore dell'efficienza energetica sono:
 - ISO 50001:2011 "Sistema di gestione dell'energia", individua nella politica energetica, negli obiettivi/target e negli interventi di miglioramento i principali requisiti di un sistema di gestione dell'energia.
 - UNI CEI TR 11428:2011 "Requisiti generali del servizio di diagnosi energetica", definisce i requisiti e la metodologia per effettuare diagnosi energetiche attraverso procedure di acquisizione e analisi dati, calcolo dei fabbisogni, individuazione delle migliori modalità di gestione dell'energia e valutazione delle opportunità di interventi di riqualificazione.
 - UNI 16231:2012 "Metodologia di benchmarking dell'efficienza energetica", definisce i principali requisiti metodologici per attività di benchmarking nel settore energetico, finalizzati all'individuazione di dati e indicatori chiave dei consumi energetici.
 - UNI 16212:2012 "Calcoli dei risparmi e dell'efficienza energetica", fornisce una metodologia standard per il calcolo del risparmio energetico conseguito attraverso l'attuazione di interventi di efficientamento energetico.

La norma ISO 50001

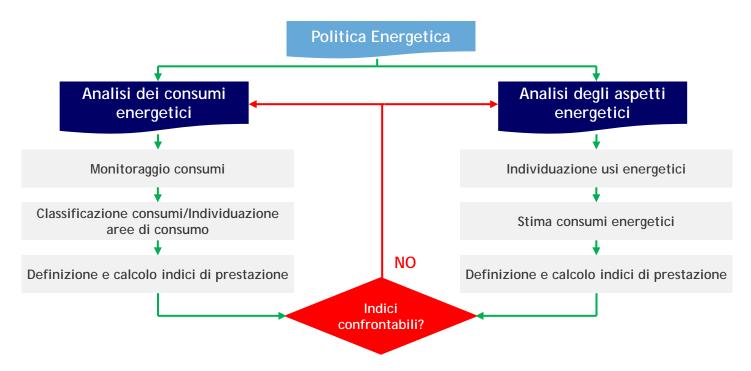
Analisi Energetica Iniziale



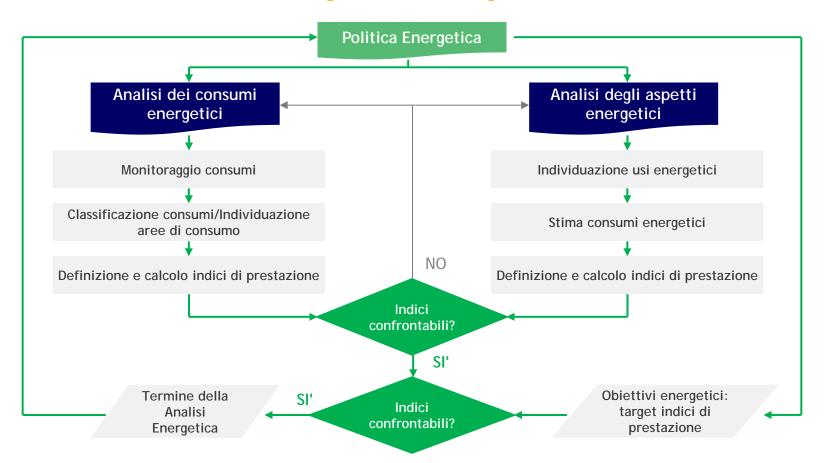
L'analisi energetica

- > La metodologia adottata per l'esecuzione di un'analisi energetica, finalizzata al miglioramento continuo delle performance energetiche, deve recepire i principali requisiti dettati dalle norme tecniche precedentemente citate.
- > L'analisi energetica è quindi un processo dinamico di determinazione delle prestazioni delle singole attività/processi, finalizzata all'individuazione di opportunità di miglioramento che consentano una <u>riduzione dei consumi energetici e dunque dei costi</u>.
- > PERTANTO GLI OBIETTIVI DEL'ANALISI ENERGETICA DEVONO ESSERE QUELLI DI MIGLIORARE LA COMPETITIVITA' DELL'IMPRESA (Almeno dal punto di vista energetico, ma anche organizzativo e del'immagine)

L'ottimizzazione energetica e il miglioramento continuo

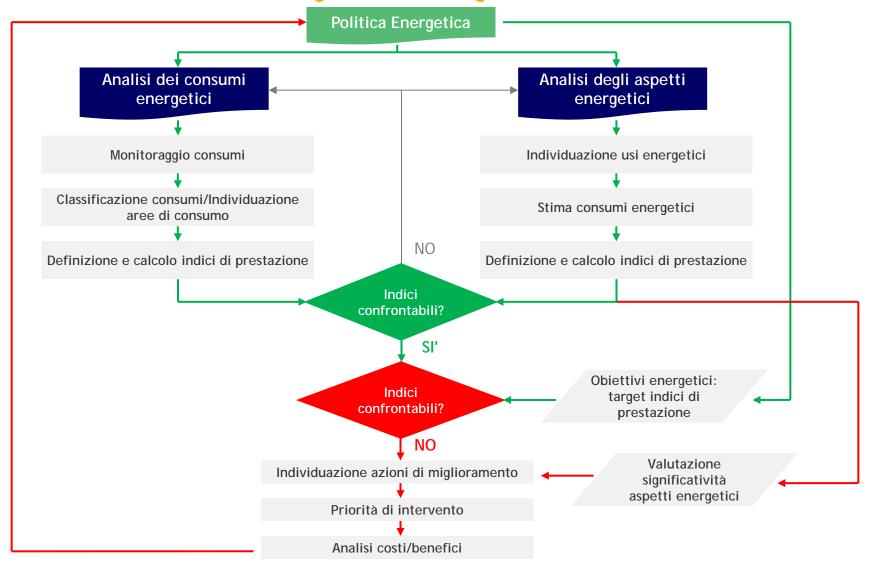


L'ottimizzazione energetica e il miglioramento continuo



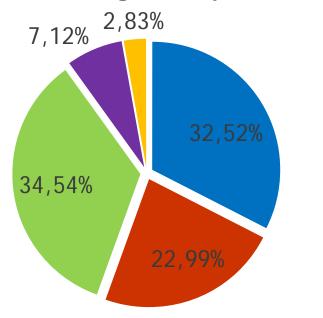
METODOLOGIA:

L'ottimizzazione energetica e il miglioramento continuo



Caso di Studio: i risultati ottenuti da un'analisi energetica effettuata presso due stabilimenti produttivi di grandi dimensioni

Consumi energetici specifici [%]

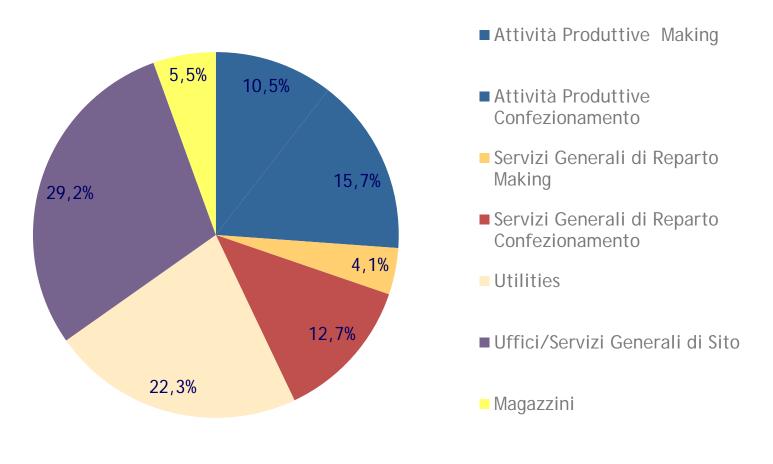


- Att. Produttive
- Utilities
- Magazzini

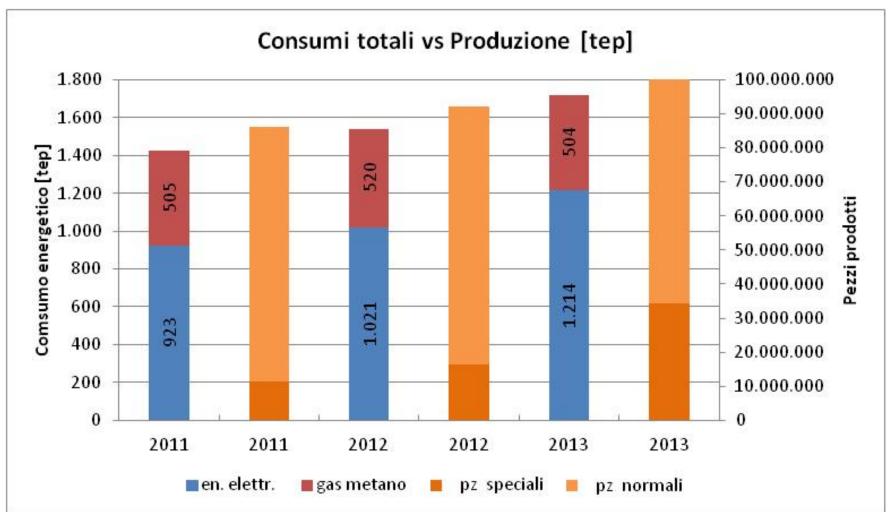
- Serv. generali di reparto
- Uffici/Serv. generali di sito

<u>Caso di Studio</u>: i risultati ottenuti da un'analisi energetica effettuata presso due stabilimenti produttivi di grandi dimensioni

Consumi energia elettrica [%]



Caso di Studio: i risultati ottenuti da un'analisi energetica effettuata presso due stabilimenti produttivi di grandi dimensioni





<u>Caso di Studio</u>: i risultati ottenuti da un'analisi energetica effettuata presso due stabilimenti produttivi di grandi dimensioni

Energy Performances Index

Diagramma EnPls Energia elettrica

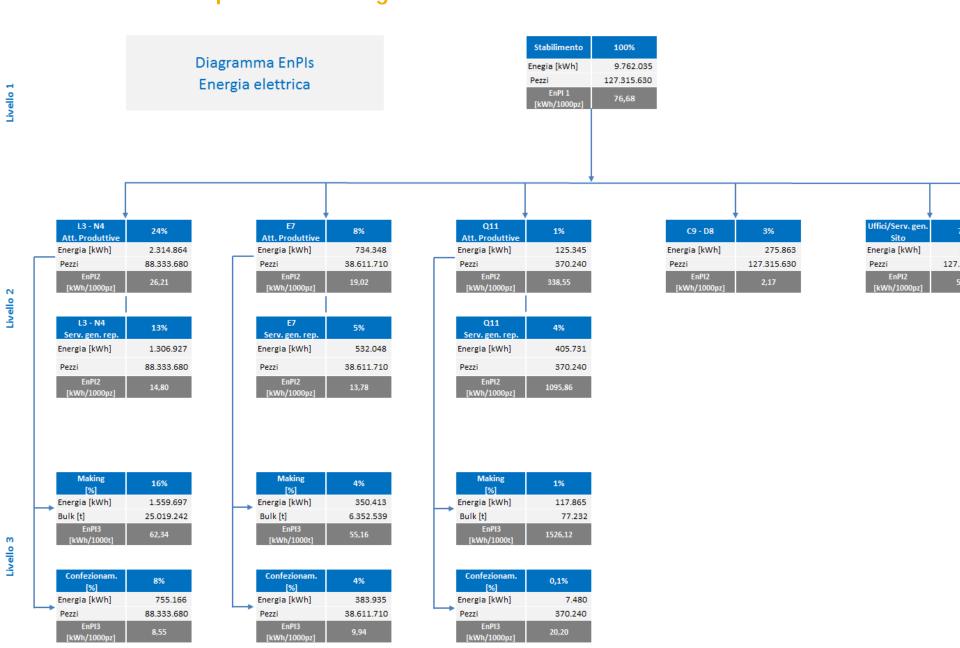
Stabilimento	100%
Enegia[kWh]	5.462.762
Pezzi	110.030.145
EnPl _E 1 [kWh/1000pz]	49,65

Diagramma EnPls
Gas Metano

Stabilimento	100%
Volume [Sm³]	604.645
Pezzi	110.030.145
EnPl _G 1 [Sm³/1000pz]	5,50



<u>Caso di Studio</u>: i risultati ottenuti da un'analisi energetica effettuata presso due stabilimenti produttivi di grandi dimensioni



Alcuni possibili interventi di miglioramento

- > Interventi strutturali e infrastrutturali:
 - Riduzione delle possibili perdite energetiche dovute a cattiva coibentazione degli edifici (minor consumo energetico per riscaldamento e raffrescamento e minor impegno di potenze per gestire eventuali forti fluttuazioni del clima esterno).
 - Aumento del quantitativo di energia autoprodotta, valutando la possibilità di realizzare impianti fotovoltaici e minieolici e/o realizzare impianti di riscaldamento e raffrescamento maggiormente efficienti e rendimento maggiore.
 - Aumento di efficienza dei processi produttivi attraverso una riorganizzazione delle attività e dei tempi di lavoro
 - Aumento di efficienza di produzione attraverso la progettazione di nuovi impianti di ultima generazione a minor impegno energetico.

Alcuni possibili interventi di miglioramento

- > Interventi organizzativi, strategici e di comunicazione:
 - Predisporre un <u>Inventario delle emissioni dell'azienda</u> attraverso Implementazione di un sistema di rendicontazione della CO₂e emessa (UNI ISO 14064, 14067) al fine di individuare per ogni prodotto e per l'intera organizzazione il totale delle emissioni, individuando così i prodotti a minor costo energetico e potendo più facilmente indicare i processi di miglioramento da attuare
 - Realizzare <u>l'impresa a emissioni zero</u> attraverso progetti compensativi tipo VCS (Voluntary Carbon Standard)/ Social Carbon), che propone progetti di compensazione volontaria che apportano vantaggi al di là di una semplice riduzione delle emissioni di CO₂

CONTATTI



> Rossella Zunino

> Maurizio Montalto



+39.335.1337962

rzunino@rgassociati.it

+39.392.9629121

mmontalto@rgassociati.it

